

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.  
Per gli stati esteri aggiungere la maggior spesa postale — semestrale e trimestrale in proporzione.  
Numero separato cent. 5  
artrate » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

## Vogliono ricominciare!

Abbiamo ieri dimostrato come l'agitazione dei partiti sovversivi abbia impedito al Parlamento la discussione di numerose leggi, già pronte, che hanno vitale importanza per l'avvenire economico del paese. Ed abbiamo espresso la speranza che gli agitatori, ora che hanno ottenuto il ritiro dei provvedimenti politici, avrebbero desistito finalmente dal proposito di suscitare moti popolari, più o meno pericolosi, diretti non più contro il Governo, ma contro lo Stato.

Ebbene: proprio ieri l'organo dei socialisti, l'*Avanti*, in un articolo violento, per cui il giornale venne sequestrato, diceva che i partiti popolari dalla difensiva (sic) devono passare all'offensiva, insistendo per la revisione della Carta statutaria. Questa revisione, soggiungeva il giornale socialista, si deve fare, per circondare le pubbliche libertà di garanzie tali che il Governo non possa più manometterle a capriccio.

Potrà a qualcuno parere strano che i partiti popolari, dopo aver ottenuto che la Carta statutaria non venisse offesa dai provvedimenti politici, vogliano ora intaccarla; e più strana potrà parere la invocazione di nuove garanzie delle pubbliche libertà, dopo una campagna di parecchi mesi fatta dai partiti popolari in difesa dello Statuto che essi pretendevano minacciato da quei provvedimenti. Invece, per chi non vuol dimenticare quale sia il vero programma dei partiti popolari, questa nuova loro attitudine diviene la cosa più naturale del mondo.

Come ben diceva testè un eminente scrittore francese, il Leroy-Beaulieu, il programma dei cosiddetti partiti popolari, non solo in Italia, ma anche in Francia, si riassume in questa formula: l'inazione nell'agitazione. Con altre parole, capovolgendo i termini della formula, i partiti popolari non fanno che agitarsi per mettere ogni sorta di impacci allo svolgimento della vita pubblica.

E' un programma che si risolve nell'impotenza; così non si prepara, né si costruisce nulla; si può accrescere la sfiducia e l'accidia dei volghi, ma non si addestrano al vivere libero, alla lotta per la vita.

Bene tratteggiava la *Rivista di Roma*, dopo aver esaminato le passate vicende parlamentari, questa impotenza dei partiti estremi. « Che cosa dichiararono — chiedeva quella *Rivista* — i socialisti per bocca del loro massimo apostolo, Filippo Turati? Che il socialismo in Italia non può esistere come tale, perché le condizioni del paese non lo rendono possibile, e che esso pertanto deve limitarsi a propugnare il programma democratico, cioè adottare un metodo ed un contenuto che, nella loro essenza, sono la negazione del socialismo! »

E che cosa dissero i repubblicani per la bocca dell'uomo più astuto e più colto che è fra essi, Napoleone Colajanni? — Che la repubblica non non è oggi possibile in Italia, e che se fosse possibile, sarebbe un danno, maggiore che la monarchia, per la libertà!

E che cosa dissero i radicali democratici, per bocca del loro capo, Ettore Sacchi? Non sapendo formulare un programma concreto e attuabile di riforme economiche e politiche, lasciarono il campo pratico per attaccarsi

all'astrazione dottrinale, si schiarirono del possibile, per trincerarsi nell'impossibile.

La formula dell'on. Sacchi fa questa: libertà senza limiti. Cioè: l'irrealizzabile in qualunque forma di governo, e in qualunque forma sociale!

Così i tre partiti estremi, ciascuno cercando appoggio in qualche cosa che non riesce a trovare, ciascuno costretto a spogliarsi del proprio carattere deciso per non rimanere del tutto estraneo alle condizioni della vita italiana; così questi partiti di mostrano che essi si agitano, si dibattono non per un ideale di benessere e di grandezza individuale e sociale, ma per fini contingenti, passeggeri, che trovano ragione di essere soltanto nelle personali vanità.

## La riapertura del Senato

La legge per matrimoni illegittimi. Le riforme giudiziarie. Ci scrivono da Roma 9:

Il Senato si riunirà verso la fine di aprile, volendo il Presidente, come è ragionevole, che il primo ramo del Parlamento discuta, durante le vacanze della Camera, alcuni progetti urgenti, che potranno poi presentarsi all'assemblea elettiva, affinché li esamini in estate.

Non credo che per ora si discuterà del Senato il disegno di legge sui matrimoni illegittimi, circa al quale v'è come sapete, grave dissenso tra la Commissione, ossia tra la maggioranza di essa, e il ministro Bonasi.

Questi insisterà onde Senato e Camera discutano sollecitamente progetti di legge per riforme giudiziarie, che il paese aspetta da lungo tempo.

## La fornitura dei foraggi

Roma 10, ore 7 pom. Viene smentita la notizia che tra le riforme del nuovo ministro della guerra Ponza di S. Martino, vi sarebbe quella della fornitura dei foraggi che verrebbe avocata direttamente all'esercito.

## Movimento diplomatico

Roma 10, ore 8 p. È probabile che il prossimo movimento diplomatico si limiterà alla scelta del successore del generale Lanza, ambasciatore a Berlino, il quale dovrà assumere la carica di primo aiutante di campo del Re.

## Menelik ha fatto grazia a Mangascià

Parigi, 9. — Notizie da Gibuti dicono che Menelik ha tolto Mangascià dalla durissima prigionia in cui era tenuto, e lo fece condurre ad Addis Abeba, facendogli grazia.

Pare intenzionato a fargli un dominio. Appena Mangascià giunse ad Addis Abeba la tribù degli Asa Ismara venne sterminata dai soldati di Menelik.

## Mussi si scusa?

Togliamo, senza commenti, dalla *Lega Lombarda* questo telegramma pervenuto da Roma:

« Persona assai bene informata mi assicura che il vostro pro-sindaco, comm. Mussi, ha fatto pervenire al ministro Pelloux col tramite della *Massoneria* le sue scuse per il mancato telegramma d'augurio del 14 marzo. »

Egli si è scusato osservando che era suo desiderio di fare in quell'occasione un atto d'omaggio al Sovrano, ma che la cosa gli riuscì impossibile per gli ostacoli frapposti da alcuni colleghi del Municipio, irremovibili a tale proposito. »

Un ricordo marmoreo al generale Dezza. Lunedì prossimo 16 corr. Melegnano inaugura un ricordo marmoreo alla memoria del prode generale Dezza.

Il ricordo consiste in una grande lapide di stile bizantino nel cui centro si stacca l'aquila sabauda che forma mensola al busto del generale e ad un trofeo d'armi. L'opera, perfettamente armonica nelle linee e indovinata nel concetto, è frutto geniale dello scultore cremonese Annibale Monti.

## Il maltempo continua

Le inondazioni in Ungheria. Odenburg 10 ore 8 a. — In seguito all'inondazione di alcuni villaggi, parecchie case sono crollate ed alcuni ponti furono asportati.

## Una lettera ad un maestro

A proposito della mozione dell'on. Agnini

Crediamo opportuno riportare dalla *Provincia di Cremona* buona parte d'una lettera che l'on. Marazzi (col quale non abbiamo tutte le idee comuni) dirigeva ad un maestro a proposito della ormai famosa mozione presentata dall'on. Agnini in una delle ultime sedute della Camera.

La lettera, come si vedrà, è una esauriente dimostrazione dell'impossibilità di venire in aiuto dei maestri coi metodi dell'estrema sinistra che non sono basati sulla pratica e non hanno fondamento che nel passeggero tornacento del partito sovversivo.

Ecco la lettera: I partiti sovversivi hanno facile gioco: non avendo alcuna probabilità di salire al potere e quindi di attuare quanto promettono, ad essi accomoda il far proposte umanitarie a che, considerate isolatamente, sono di assoluta giustizia.

Fanno così una corsa e due servizi: si creano una facile popolarità e mettono il Governo nell'imbarazzo per attuare le volute riforme.

Ma, quando siamo al buono e conviene imporre altre tasse, allora casca l'asino; i novelli apostoli della panacea universale si impietosiscono per i poveri contribuenti, e vogliono il pannello callo delle economie.

Le economie però tutti sono disposti a farle a danno altrui e non sul proprio pane, come certi chirurghi che sono sempre pronti a tagliare... sulle braccia dei clienti.

Se si riduce di tre uomini ed un caporale il presidio di Orbetello, ecco un deputato dell'estrema sinistra, il Sposi, che grida all'ineopportuna misura; se si vogliono chiudere le fabbriche d'armi di Terni o di Braccia, ecco l'on. Pantano e il Bonardi vindici del diritto degli operai, che si gettano sul lastrico; se si toccano i quadri, cioè gli ufficiali dell'esercito, ecco l'on. Marcora, che perora in loro favore; eppure si tratta di spese militari, così in odio a certi messeri.

Se si mette un dazio, si affama il popolo; se si spinge innanzi la perequazione fondiaria nelle provincie meno aggravate, si rovina l'agricoltura; se si sospendono i lavori al Palazzo di Giustizia in Roma vocia l'on. Barzilai; se si restringono le costruzioni grida l'on. Nofri; se non si fa la ferrovia Cremona-Borgo San Donnino, strepita — e con ragione — l'on. Sacchi.

Tutto ciò, come vedete, non è serio e mira con perfidia a screditare presso il popolo le classi dirigenti, togliendo in pari tempo alle medesime il mezzo di fare il vero bene.

Un esempio recente di demagogia finanziaria noi l'abbiamo alla Camera a proposito della petizione intesa a migliorare le sorti dei maestri elementari: ed è perciò che Le scrivo. Ella è uomo navigato e certa burllette le sa distinguere molto bene.

Tutta la Camera, concorde, decise di approvare la petizione e di invitare il Ministro della P. I. perché facesse al riguardo delle concrete e positive proposte.

E' questa la deliberazione più favorevole, che si può prendere in materia di petizioni; ed il ministro assicurò la Camera che avrebbe disposto secondo i suoi desideri.

Ma ciò, naturalmente, non faceva il giuoco dei comari dell'estrema: bisognava far credere ai maestri elementari (specie nella eventualità di prossime elezioni) che essi soli volevano il bene loro e noi no! Bisognava spaventare la maggioranza e metterla al bivio di far cadere il Ministero, o di parere inumano coi maestri. E allora che si ideò? Un appello nominale, proposto dal socialista Agnini, tendente a ingiungere al ministro di introdurre subito nel prossimo bilancio la spesa necessaria per aumentare gli stipendi ai maestri.

Ma, e l'entità di questa spesa? E la misura dell'aumento? E i fondi da costituire? Non era questo un argomento da sollevarsi in sede di bilancio, onde vedere ove potremmo togliere una somma e dove aggiungerla? Stabilire il precedente di vincolare il bilancio, prima di discuterlo, fosse pure per una causa buona, non è cosa eccessivamente pericolosa e che apre la via a ogni abuso?

Eh! che importa ai nostri socialisti, ai nostri repubblicani di queste bazzecole? Che importa che in una vicina, quanto liberale repubblica, si sia tolto ai deputati il diritto di far proposte di spesa, precisamente in vista degli abusi, ai quali si andò incontro? Che importa ad essi di un voto contrario ai maestri? Tanto meglio, sarebbero aumentati i malecontenti, lo che avrebbe aiutato gli affari della santa bottega repubblicana!

Se noi avessimo agito colla loro doppiezza ci era facile sventare la trama. Potevasi accettare l'ordine del giorno Agnini e far poi la proposta della conseguente tassa, oppure chiedere, come di diritto, l'appello segreto.

Non si fece nulla di tutto questo:

1. perchè non abbiamo timori e non vogliamo ingannare.

2. perchè il giuoco dei nostri avversari è tanto infantile, che se i maestri elementari abboccassero all'amo mostrerebbero di essere ben ingenui: e non vogliamo far loro il torto di crederli tali.

In realtà i repubblicani ed i socialisti spingendo le cose all'estremo crederanno intimorire deputati e ministri; ma sbagliarono i conti: la Camera rispose: — No! — E quindi legalmente, in grazia loro, la proposta sarebbe sottratta: questo è il bel servizio che hanno reso ai maestri!

Noi però non vogliamo vittime, né dobbiamo considerare gli insegnanti come responsabili delle altrui follie. Essi sanno come trattandosi delle pensioni, dei premi ai più distinti educatori, degli aiuti ai più bisognosi, dell'avvenire dei loro figliuoli, del loro miglioramento morale e materiale, noi li sostenemmo sempre colla parola e col voto.

Nel prossimo bilancio della pubblica istruzione ritorneremo sull'argomento, col desiderio e colla volontà decisa di soddisfare alle giuste domande dei maestri: ma noi siamo dei legislatori, non dei servi, vogliamo agire con perfetta libertà d'azione e di pensiero e non per altrui comando: i mandati imperativi li subisce chi vuole, noi abbiamo ben altro concetto della nostra altissima missione.

## La guerra in Africa

### Un'altra battaglia

Chi ha vinto?

Londra 10 ore 5 p. Si ha da Aliwalnorth 10, mattina: Il combattimento fu ripreso vigorosamente stamane a Wepeneer. Il risultato è sconosciuto. Le forze dei boeri comprendono tre commandos con parecchi cannoni.

Un ulteriore dispaccio da Aliwalnorth dice:

Dopo il combattimento a Wepeneer, durata tutta la giornata i boeri furono respinti. Perdite gravi vi furono da ambe le parti.

Commandos boeri provenienti da Dewetorp e Trois Ville marciarono su Wepeneer.

### Nuovi rinforzi

Londra 10, ore 8 p. Il *Daily Mail* ha da Aldershot: Si sono mobilitate due batterie di artiglieria destinate al Sud Africa.

### La posizione di lord Roberts

Senza esagerare gli inconvenienti della presente posizione di lord Roberts a Bloemfontein, è d'uopo riconoscere che essa è poco soddisfacente e che l'offensiva dei boeri riesce assai molesta al generalissimo inglese il quale non sembra ancora preparato a riprendere le grandi operazioni militari. Non va data soverchia importanza al piccolo disastro di Koornspruit ed alla cattura di cinque compagnie di Reddersburg, giacché la perdita di sei o sette cannoni e di un migliaio d'uomini non può influire sull'andamento e molto meno sull'esito d'una campagna, quando l'esercito che la subisce è numeroso e ben provvisto. Ciò che può impensierire è lo stato d'insicurezza delle comunicazioni di Roberts con la Colonia del Capo, giacché la ferrovia Bloemfontein-Norval Pont è minacciata dalle scorrerie dei nemici i quali sono comparsi, si dice, ad ovest della medesima. Il generale Gatacre ha non poco da fare a custodirla ed impedire che venga rotta in qualche punto. Egli ora s'era ripiegato da Reddersburg, che trovò fortemente occupata dai boeri, su Bethanua appunto per difendere la linea ferroviaria. Questo generale ha una vera disdetta, Egli deve avere

avuto la peggio in uno dei combattimenti, a Vessemer, del quale parlano i telegrammi odierni.

Che i boeri riescano a rinchiudere il Roberts in Bloemfontein come rinchiusero il White in Ladysmith è ridicolo supporre: le forze rispettive sono troppo disuguali perchè un tal fatto possa verificarsi. Hanno però modo di dargli grande noia, di rendergli men facile, qualora vengano a capo di interrompere le sue comunicazioni o catturare dei convogli, il fornirsi di tutto ciò che gli occorre per una vigorosa prosecuzione della campagna.

Il debbole del suo esercito sta nella cavalleria la quale, tra le fatiche sostenute nella marcia da Modder River a Kimberley, di là a Paarlberg e Bloemfontein, e le malattie ha perduto, pare, la maggior parte dei cavalli, cosicché qui è necessaria una rimonta generale; operazione che richiede tempo. Il piccolo successo di lord Methuen a Boshof è venuto ad interrompere la serie di rovesci che contrassegnano la lunga sosta di lord Roberts a Bloemfontein, ma non è notevole se non per la morte del colonnello francese Villebois-Marcel, che serviva la causa boera. Non crediamo, del resto, giustificato il pessimismo con cui si giudica la situazione degli inglesi nell'Orange. Non è soddisfacente, ripetiamo, ma neppure pericolosa, almeno sinora.

## Gronaca Provinciale

### DALLE RIVE DEL JUDRIO

Un po' di polemica — La stagione — La « vitale e la consolida del Caucaso ». Non so chi ringraziare di un numero del *Cittadino Italiano* speditomi, nel quale mi si biasima di alcune espressioni che io usai in riguardo ai cattolici perchè ora commerciano di materie utili all'agricoltura. Il giornale stesso soggiunge che i liberali (noi) non mancheremmo certo di gridare la croce addosso ai preti se non si occupassero in favore dell'agricoltura.

Devo osservare al *Cittadino* che ben differente diffondere l'istruzione agraria, come fanno ed hanno fatto egregi sacerdoti, però rari nantes in gurgite vasto, ed il commerciare in materie concimanti ecc.

Non è certo la missione del sacerdozio quella di seguire i negozi e le industrie e diffondere gli istituti di credito; bensì di educare e di istruire, non solo nella vera e sana morale, ma anche in quelle cose cui la povera gente delle campagne specialmente, abbisogna cotanto e che giovano al benessere materiale, dal quale, molte volte, deriva quella tranquillità d'animo che induce ad una retta condotta.

Se il partito cattolico, partito prettamente politico, si dedica alle industrie, ai commerci, agli affari che portano un notevole beneficio ai campani, dimenticati od angariati dalle classi dirigenti, non lo fa certo per sentimento umanitario, ma per fine politico, e per ciò il merito per il bene che opera verso gli umili, cessa affatto.

Che vi dirò della stagione?..... Non è mestieri che io venga a dirvi che la primavera di questo anno si apre sfavorevolissima. L'avvenire però è sulle ginocchia di Giove. Gran ginocchia sono quelle!.....

I fruttiferi si presentano con una abbondanza di fiori straordinaria. Ma codesta abbondanza sarà seguita da quella della frutta?.....

Anche queste sono sulle ginocchia di Giove!

Del rimanente in campagna, non ci sono ancora malanni.

Il frumento è discretamente bello.

I lavori preparativi, e d'impianto sono parecchio in ritardo, ma c'è ancora tempo. La potatura delle viti non è ancora compiuta né al di qua né al di là del bel fiumicello, però fra qualche giorno sarà tutto in ordine.

Ho letto come rimedio contro la diaspis una missela in cui c'entra la famosa vitale, che il Cielo l'abbia in santa gloria!... Ci vuole una bella tolla ad indicare la vitale come rimedio contro la diaspis, senza aver probabilmente alcuna prova in mano. Se la vitale sarà efficace nella distruzione della diaspis, come è stata contro la peronospora, addio gelsi; bisognerà ricorrere alla quercia ed al jama may ed abbandonare il povero nostro antico bombix che ha fatto tante fortune.

La vitale mi richiama alla mente un'altra reclame di cui tutti i giornali se ne occupano e se ne fa una



reclame assai grande. Voglio alludere alla *Consolida del Caucaso*.

In proposito di codeste piante di cui si va strombazzando *urbi et orbi* i portenti infiniti, mi rammento che essendomi trovato in Padova una volta col chiarissimo prof. Keller all'orto botanico, ed osservando la *Reana lucurians*, alla quale allora si faceva della *reclame*, l'egregio scienziato mi disse: «Dove si possono avere buoni raccolti di erba medica o di trifogli, non bisogna tener dietro ad altre farggere, le quali saranno sempre inferiori alle eccelle leguminose suddette». La lezione mi è rimasta impressa.

Agricoltori... state un po' più in guardia, ed evitate di apparire dei minchioni, come feste sempre ritenuti. Avrei tante altre cose a dire, ma è già lunga di troppo l'odierna, e se il tempo continuerà ad obbligarci a rimanere accanto il fuoco, vi scriverò di nuovo fra pochi giorni.

Il Castaldo

## DA PORDENONE

**Giocatori da strapazzo arrestati.** Certi Luigi Argorato di Ermenegildo d'anni 21 da Bassano, Antonio Abba di Domenico d'anni 28 da Torrelibicchio (Vicenza), e Giovanni Battiston fu Matteo d'anni 22, vennero arrestati domenica dalle guardie, perché avevano piantato a S. Valentino, sulla strada di Cordenons, un tavolo da giuoco, per adescare gli ingenui a giocare alle carte, alle palle od altro. Un povero infelice perdette 15 lire.

**Cronaca minuta.** A Castions di Strada il 4 aprile venne arrestato certo Micolli Giacomo di Pietro per furto di legna perpetrato in danno di Turrino Carlo di Risano.

A Teor negli ultimi del marzo scorso ignoti dal fondo aperto di Zanutto Francesco asportarono tralci di vite del complessivo valore di L. 4.

## Cavalli disponibili

Nel comune di Mereto di Tomba in provincia di Udine, alla distanza di 4 chilometri circa dalla stazione ferroviaria di Pasian Sclavonsco, si trovano disponibili 86 cavalli di forza idraulica; ricicabili con piccola spesa. Per schiarimenti rivolgersi al Municipio suddetto.

Il Sindaco

G. Smeda de Marco

## Il mercato granario

Il ministero d'agricoltura, industria e commercio, comunica:

Nella passata settimana, sui principali mercati europei o americani, si è verificato un rialzo, abbastanza sentito, nei prezzi del frumento. Il rialzo è da attribuirsi probabilmente alle alternative di pioggia, neve, geli e disgeli i quali hanno recato danni specialmente in Francia, in Austria ed in alcune zone della Russia meridionale.

Negli Stati Uniti le prospettive sono in generale soddisfacenti tranne nelle regioni dell'Ohio, del Michigan e dell'Illinois.

Anche sui mercati italiani si è verificato un rialzo nella passata settimana nei prezzi del frumento, i quali oscillano tra lire 24,50 e lire 27 il quintale.

## I furti d'elettricità

Continua la discussione su questo argomento, che costituisce uno dei più importanti e dibattuti problemi giuridici del giorno.

Alcuni mesi or sono, il tribunale di Erberfeld condannava due elettricisti che avevano clandestinamente attaccato un filo ad una conduttura elettrica, derivando a loro profitto l'energia.

La Corte di Cassazione di Lipsia ha ora annullato la sentenza, con la considerazione che: «la natura dell'elettricità è sconosciuta agli scienziati e che quando si parla di corrente, la parola corrente è presa in senso figurato, poiché la sostanza dell'elettricità non è ancora ben definita dalla scienza. Affinché sia determinata l'azione furtiva occorre che vi sia la res mobile, mentre allo stato attuale delle cognizioni scientifiche l'elettricità deve considerarsi come energia imponderabile, e il rubarla non è più delittuoso come se si trattasse di un profumo dell'aria o di un suono». In conseguenza i due condannati furono assolti.

Ben diverso è il giudizio emesso dal tribunale di Napoli in una causa di indebito uso di energia, finita con la condanna dell'imputato. Nella motivazione della sentenza è detto che «... avuto riguardo allo sviluppo e progresso dell'umana attività, non può esitarsi un momento a riconoscere ed affermare che la corrente elettrica, prodotta da appositi apparecchi, sia come l'acqua ed il gas, una cosa mobile capace di essere sottratta a fine di lucro, facendola passare nel proprio patrimonio, senza il consenso di colui al quale essa appartiene».

«L'energia elettrica che si produce con macchine, consumo di materie prime e l'opera dell'uomo, per distribuirsi poi mediante conduttore a chi vuole servirsene previo il pagamento di un prezzo, è di certo un oggetto avente valore commer-

ziale, e come tale costituisce evidentemente una cosa che può formare materia di legittimo possesso o di dolosa sottrazione da concretare il reato di furto».

## Il metodo di difesa

nel processo Metz

La risposta del «Gazzettino» all'on. Girardini

Il giornale radicale il *Gazzettino* pubblica:

Siamo perfettamente d'accordo che un avvocato, sia pure radicale, possa benissimo difendere qualunque accusato, anche se si tratti d'un pregiudicato della portata di Enrico Metz. Dal momento che in uno stato civile nessuno può essere condannato senza difesa qualunque avvocato può assumerla. Se così non fosse, a quanti avvocati moderati, che si fanno a difendere accusati di fede repubblicana o socialista, non sarebbe da gridare la croce addosso?

Fin qua dunque non c'è divergenza. Ma se i miei principi politici, scrive l'on. Girardini, non possono impedirmi di assumere la difesa d'un accusato, perché non dovrei liberamente esercitarla con tutti i mezzi legali? E quale mezzo più legale di una opposizione che la Corte accolse?

Non neghiamo che tutto ciò sia logico. Diciamo anzi di più.

Un insigne avvocato, parlando in argomento, ebbe a dire che l'avvocato difensore rappresenta e si sostituisce all'accusato e che in tale sua qualità può anche mentire, nella stessa guisa che può mentire in propria difesa l'accusato.

Pertanto un avvocato difensore, anche sapendo che il suo patrocinio è reo, lo difende con tutti i mezzi legali e mentisce, anche, nell'intento di farlo apparire innocente.

Ebbene, tutto ciò sarà dunque perfettamente legale; ma è in pari tempo bello, è morale ed onesto?

Noi non solo ci permettiamo di dubitare, ma siamo decisamente di contrario avviso.

Noi crediamo equo e morale che il difensore usi ogni mezzo legale affinché l'innocente non sia condannato, affinché il reo non sia condannato oltre il suo merito. Se varca questi limiti, sarà nella legalità, sarà anche nel diritto naturale, in quanto si sostituisce allo stesso accusato, ma, ripetiamo, ciò non è conforme al senso morale, che vuole ciò che è giusto e nulla più.

Ma è pure ineccepibile in noi un altro principio; siamo cioè fermamente convinti che un simile sistema di difesa non sia neppure, nella maggior parte dei casi, utile all'accusato, e tanto meno nei casi in cui si abbia a che fare con una scelta giuria composta di uomini avveduti e saggi.

Difatti, se sospette rusciranno le affermazioni del reo, sospette del pari saranno quelle del difensore, dal momento che durante il processo, accusato e difensore sono la stessa persona. «L'onore solo è utile», diceva un antico filosofo. Ciò che non è onesto dunque dovrebbe riuscire dannoso, così nei processi come in ogni altro caso.

Il vero, come mai non deve riuscire sospetta l'opposizione a conoscere i precedenti del Metz?

La Corte fu del parere dei difensori? Sì, la Corte decise di non leggere la storia raccapricciante delle servizie inflitte dal Metz alla moglie sua, donna virtuosa e santa, perché pensò che i giurati fossero bastantemente illuminati sul carattere dell'accusato.

E che perciò? Anche la Corte può avere errato.

Ma se i difensori con tanto accanimento si opposero alla lettura di quegli orribili precedenti, è indubbiamente perché in essi intravedevano il pericolo, intravedevano la rovina.

E difatti come mai non dovrebbe giovare alla giustizia e ad illuminare i giurati il sapere di quali crudeltà sia stato capace un accusato, per quali eccessi sia stato gravemente ferito in rissa e per di più condannato, per quali precedenti sia stato sospettato dall'opinione pubblica e dai magistrati quale mandante degli assassini del padre suo?

Via! una tale presunzione sarebbe troppo ingenua. In tutti i processi si bada ai precedenti e si tiene in debito conto la capacità a delinquere. Perché dunque tale elemento di equa sentenza dovrebbe esulare dal processo Metz?

Centinaia di testimoni (lo dicemmo anche nel nostro primo articolo) furono portati dai difensori a testimoniare delle elette qualità del loro difeso.

Di contro a quei testimoni di cui il Pubblico accusatore non indagò affatto la moralità, perché non sarebbe stata opportuna la lettura di un documento, d'una sentenza di Tribunale sui precedenti dell'accusato?

Dopo aver detto tutto questo che è chiaro e che qualunque giornale onesto di qualsiasi partito deve approvare, il *Gazzettino* conclude dicendo di avere la più alta stima dell'on. Girardini e di essere pronto a pubblicare una sua replica. Si capisce.

Vecchio signore (con benevolenza): Se non mi sbaglio, sei tu il ragazzino che mi hai venduto ieri sera il giornale, mentre non avevo piccioli. Ti devo un soldo; eccotelo.

Ragazzino (che non è quello): Non importa, signore; tenetelo come premio della vostra onestà.

## DAL CONFINE ORIENTALE DA SAGRADO

**Per una nuova Società politica.** Domenica nella grande sala dell'«Albergo Vittoria» di qui, fu tenuta una radunanza, alla quale parteciparono parecchie persone venute espressamente da Gorizia e da altri siti della parte piana della provincia.

Scopo della radunanza era di dissuadere gli statuti d'una nuova Società politica col nome di «Agricolo popolare friulano»; statuti egregiamente compilati dal signor Paolo Cicuta, segretario comunale di Lucinico.

La nuova società avrà lo scopo di tutelare la nazionalità italiana della regione e di promuovere gli interessi delle classi meno abbienti.

Vennero discussi ed approvati, con lievi modificazioni gli statuti della istituzione associazione, e si stabilì che abbia la sede a Gorizia.

## DA GRADISCA

**Lavori di difesa.** Sono incominciati alcuni piccoli lavori preparatori alla regolazione dell'alveo dell'Isone e ciò in prossimità al torrione e ponte. I lavori consistono in palafitte.

## DA CORMONS

**Elezioni della Società operaia.**

Ci scrivono in data 9: I soci della locale società operaia erano chiamati ieri a eleggere la Direzione e tutte le altre cariche inerenti. Erano due correnti: la conservativa clericale e la sociale democratica appoggiata dai liberali. La lotta fu accanita. Grande apparato di forza pubblica. Con tutto ciò la lista democratica raccolse voti 167 ed i reazionari voti 93. Cinque schede miste.

La vittoria dei liberali supera l'aspettativa nonostante l'incidente cagionato da alcune frasi patriottiche espresse dal sig. S. Sio Luis, il quale riacasando inneggiava alla libertà del voto amministrativo in Italia.

Il sig. Luis fu arrestato per l'erronea interpretazione delle sue espressioni in seguito a quanto fu riferito alla gendarmeria da certi Angelo Tiziano e Gabrio Francesco che udirono le frasi del Luis.

Però tutto si risolverà in una bolla di sapone!

## Cronaca Cittadina

**Bollettino meteorologico**

Udine — Riva del Castello  
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 13  
Aprile 10. Ore 8 Termometro 13.8  
Minima sperto notte 6.9 Barometro 741  
Stato atmosferico: vario  
Vento N. Frangente stazionaria  
Lui vario  
Temperatura: Massima 15.7 Minima 5.5  
M-dia: 10.57 Acqua caduta m. m. 1

## Effemeride storica

11 aprile 1797

**L'attaccamento degli udinesi alla Repubblica veneta**

Alvise Mocenigo, luogotenente di Udine, informa la Repubblica veneta «dell'imperturbabile sentimento dei cittadini udinesi a favore della Repubblica».

## Le conferenze

per il VI centenario della visione Dantesca

Come accennammo in altro numero venerdì scorso il prof. Mondaini di questo R. Ginnasio, presenti gli alunni, il Preside ed i colleghi parlò applitissimo rievocando la nobile e grande figura del biondo Manfredi cui Dante consacra il III canto del Purgatorio e dove appare circondato d'un aureo di gloria che lo rese immortale.

Nel R. Liceo Jacopo Stellini il chiarissimo prof. G. Tambara tenne ieri agli studenti riuniti, presenti il preside e i colleghi, la lezione dantesca commemorativa, che noi già preannunciammo.

Splendito il successo. E il suato che di essa lezione diamo qui sotto, benché molto ristretto, chiaro dimostra quanto meritamente gli ascoltatori abbiano tributato largo applauso al dotto ed elegante oratore.

Nell'anno santo Roma riboccava di pellegrini, fra i quali probabilmente fu anche Dante: Dante non ancora colpito dalla sventura, non ancora autore della Commedia, sebbene l'idea del grande Poema fosse già in germe nella sua mente. Se veramente vi fu, dinanzi a Bonifazio VIII di cui s'era già mostrato accanito nemico nei pubblici consigli della sua città, levò egli, fin d'allora, lo sguardo nei suoi Cieli, vide trascorrevano di segno il volto di S. Pietro, senti fin d'allora serocciare sul capo del papa simoniacale la tremenda invettiva:

Quelli che usurpa in terra il loco mio  
Meditò egli allora per la prima volta la separazione del potere civile dal religioso? Sognò allora la prosperità dei popoli, la pace tra i partiti, la vita, l'ordine nell'obbedienza alle leggi divine ed umane? Quanto diversa da questo ideale gli dovette parere la realtà: le rapide ricchezze

avevan prodotto il lusso e corrotto il costume; un bisogno di espansione e di preponderanza teneva in guerra città e città; e fra le mura di ciascuna la discordia divideva la cittadinanza e la stessa famiglia: l'Impero, confinato fuori della sua sede, era divenuto, come dice il Carducci, un'avventura, e il Papato stava per divenire una cappellania del re di Francia.

Vide e pensò tutto questo Dante? Certo la Divina Commedia gli nacque nella mente dal contrasto del suo ideale col reale, e si determinò nel fine di ricondurre a virtù e pace ordinata l'umanità che vedeva in preda al vizio e alla anarchia. Grandioso concepimento e magnanimo fine, di cui è documento prezioso il 17.º canto del Paradiso.

Il Professore a questo punto legge il canto, e ne spiega il contenuto, mettendone in rilievo il grande valore morale.

Indi continua svolgendo questi concetti: la scienza della missione civile dello scrittore è nell'Alighieri viva e profonda, la fede nella propria azione rigeneratrice è in lui feravidissima. Egli dovette sentire in sé qualche cosa come di fatale: un mandato da compiere per il bene dell'umanità. La leggenda, da lui concepita come storia, lo soccorreva nei suoi istinti di riformatore. Altri due erano discesi nell'oltretomba per un alto fine: Enea per diventare il padre del *Palma Romæ* e di suo Impero, S. Paolo per recare conforto alla fede cristiana, cioè l'uno per provvedere, secondo le idee di Dante, alla felicità terrena degli uomini, l'altro per avviarli alla felicità celeste. Ma l'opera loro cadde in vano, quando i due poteri, temporale e spirituale, si confusero insieme nel Pontefice. Il mondo da allora in poi era divenuto una selva selvaggia: bisognava ricondurre gli uomini sulla via diritta; e a ciò occorreva un apostolo che sapesse riassumere in sé Enea e Paolo, e nell'opera sua la Politica e la Religione. Dante credette dover esser quello. Noi, uomini di sei secoli dopo, duriamo fatica a comprendere come un poeta, per grande che sia, possa proporsi uno scopo così vasto. Ma il Medio Evo è l'età delle fedi profonde (prova ne siano le Crociate e la Cavalleria); e il proposito di redimere l'umanità si fa sentire nei filosofi e teologi mistici, nei moralisti e negli stessi poeti popolari di allora.

Il Carducci disse la Commedia il *domo e la tomba del Medio Evo*; epperò errano coloro che vi cercano intuizioni o divinazioni di qualsiasi tenenza o avvenimento posteriore. Ma l'opera che fu fondata da una fede così profonda nei destini umani, poteva essa morire tutta col morire di una civiltà?

No; il Poema di Dante, oltre le soglie del Medio Evo, è divenuto quasi il libro sacro del popolo italiano. Dello stato universale che vi è sognato, l'Italia è il giardino, mentre nel fatto essa si vide sempre, fino a poco tempo fa, la selva selvaggia, infestata dalla lupa: ecco la principale ragione, per la quale parvero sempre nella Commedia risapellate le sue sorti e le sue aspirazioni.

Qui il professore accennò rapidamente all'azione che Dante esercitò nella letteratura e nella vita italiana fino ai giorni nostri, e chiuse esortando gli scolari a studiare con amore il Divino Poema, per educarsi a robustezza di pensiero e di stile, alla forza del carattere e alle virtù private e cittadine.

## Alla Società dei commercianti

Una bella iniziativa - La Guida del Friuli

Sappiamo che la Presidenza di questa Società ha in pectore di dare un grande concerto, gli introiti del quale andrebbero in gran parte a costituire un primo fondo per la progettata Esposizione regionale da tenersi a Udine nel 1903.

Sembrano già accaparrati il famoso tenore Luigi Vaccari, che ha cantato con tanto successo alla *Penice* di Venezia e le celebri signore Boschetti e Rina De Dionisio.

Con questi elementi un grande successo non può mancare — e va lodata l'iniziativa altamente pratica.

Alla stessa Società si lavora parimenti per preparare una guida del commercio del Friuli. Si tratta di fare un'opera che porti a conoscenza d'oltre confine le forze profuttive della nostra città e provincia.

La Società s'incaricherebbe di dare a tale Guida diffusione tanto in Italia che all'Estero.

## I doni per la fiera di beneficenza

a vantaggio della Società protettrice dell'Infanzia si ricevono alla sede del Comitato (via della Posta, 38, I. p.) dalle ore 11 alle 12 e dalle 15 alle 17.

**Concorsi ai posti di aiutante ragioniere.** Il ministero della guerra ha aperto il concorso a esami per la nomina a 12 posti di aiutanti ragioniere geometri nel genio militare.

Gli esami scritti verranno dati nel mese di giugno 1900 presso le direzioni di Torino, Genova, Milano, Verona, Venezia, Bologna, Firenze, Ancona, Roma, Napoli, Bari e Palermo.

Le domande dovranno pervenire al ministero della guerra non più tardi del 15 maggio.

**Ammissione in servizio di ufficiali di complemento.** Allo scopo di perfezionare l'istruzione degli ufficiali di complemento e di milizia territoriale d'artiglieria e per provvedere ad alcune vacanze esistenti nei quadri degli ufficiali subalterni delle batterie da campagna, a cavallo e da montagna e nelle compagnie da costa e da fortezza, il ministero della guerra ha determinato di ammettere in servizio, con assenti, un certo numero di ufficiali di dette milizie e per un periodo di tempo da uno a sei mesi a seconda della specialità dell'arma.

**Onorificenza a maestri.** Venne conferita la medaglia d'argento di benemerita al maestro Ciani a S. Daniele del Friuli, la medaglia di bronzo alla maestra Colarista Dori a Cividale, ai maestri Gaori a Malano, Rinaldi a Sedegliano e Castellani a Villasantina.

## Camera di commercio

Mancanza di vagoni

Il R. Ispettorato delle strade ferrate, rispondendo a un telegramma della Camera di commercio, assicurò di aver invitato la Società della Rete Adriatica a provvedere la Stazione per la Carnia a carri scoperti, vivamente richiesti da quei negozianti di legnami.

**Tramvia a vapore Udine-S. Daniele.** La D. rezione della Tramvia a vapore si pregia a portare a conoscenza del pubblico che nei giorni di domenica 15, e lunedì 16 ani. saranno attivati, coll'orario seguente, i treni speciali festivi:

Partenza da Udine P. G. ore 20.15. Arrivo a San Daniele, ore 21.35.

Partenza da S. Daniele ore 20.35. Arrivo a Udine P. G. ore 21.55.

## Le condizioni di salute

del sig. Giuseppe Gori vanno sempre più migliorando.

Anche iersera i parenti riceveranno notizie sul sempre suo continuo miglioramento.

Rinnoviamo all'egregio negoziante i più sinceri auguri di una sollecita e completa guarigione.

**Disgrazia.** Nelle ore pomeridiane di ieri al ragazzo quindicenne Arresto Ieppi, mentre stava giocando con altri suoi compagni lungo la strada di circoscrizione interna fra le porte A. L. Moro e Gemona, gli cadde un sasso sopra un piede fraccassandogli l'estremità di un dito.

Il ragazzo venne subito soccorso e portato all'Ospitale, dove fu medicato e dichiarato guaribile in 12 giorni, e quindi lo si ricondusse alla sua abitazione in via A. L. Moro.

**All'Ospitale** fu medicato Domenico Bilichini di Gio. Batta d'anni 27 facchiato da Udine per accidentale ferita da taglio alla regione palmare dell'articolazione del pugno.

Guarirà in otto giorni.

Ricorse pure alle cure dell'ospedale il bandito Minisini Arcangelo fu Domenico d'anni 17, da Udine, per ferita accidentale da taglio all'indice della mano destra. Guarirà in 5 giorni.

**Morbillo.** Ieri vennero denunciati 7 casi nuovi, dei quali 3 in città e 4 nel suburbio. Nessun morto.

**Ricerca di abili agenti** per un importante negozio di manifatture della nostra città.

Stipendio annuo fino a L. 1500. Rivolgersi per schiarimenti all'ufficio annunci del *Giornale di Udine*.

**Le prove d'orchestra per il «Trovatore»** sono incominciate ieri a sera. Quasi tutti gli artisti sono sulla piazza.

**Tenore Nazionale.** Questa sera alle ore 8 1/4 avrà luogo l'ultima recita della stagione di Quaresima. Si darà la brillantissima commedia: Un innamorato di 80 anni. Seguirà l'intermezzo del ginnasta Blondon.

Verrà cantata la satirica canzone: «L'arrotino» e per ultimo il ballo grande. «I briganti calabresi».

## Onoranze funebri

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

Antonio Di Gasparo: Elea B. avicini L. 2, Paolo Gasparis L. 1.

Galiardi pres. della Corte d'Appello in Genova: Sorelle Bonvicini L. 2.

Antonietta Milani ved. Centazzo: Paolo Gasparis L. 1.

Giuseppina Pagura Gasparis Savogliano: Paolo Gasparis L. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia:

Offerte fatte alla «Scuola e Famiglia» in morte di:

Giuseppe Berghiz: Dott. Giuseppe Biasutti L. 2, Edoardo Tallini 2, F. Canciani 2.

Andrea Franz: Fratelli Mulinaris L. 1.

Orsola Zanier ved. Cecconi: Fratelli Mulinaris L. 1.

Gino Cecconi: Fratelli Mulinaris L. 1.

Stefano Lanfrat: Emilia Muratti Ferrari L. 1, prof. Artidoro Baldissara L. 1.

Tommasino, quale sarebbe il regalo che gradiresti di più domani, per il tuo giorno natalizio?

Vorrei vedere dar fuoco alla scuola.



## Per la fiera di beneficenza

trovansi ancora variati oggetti di regalo a prezzi modicissimi nel Negozio in liquidazione, Via Cavour N. 18.

CRONACA GIUDIZIARIA  
IN TRIBUNALE

(Udienza del 10 aprile)

Valent Antonio, Zuliani Valentino e Zuliani Gio. Batta di Trasaghis imputati di furto di legna furono, il primo assolto per mancanza di discernimento il secondo condannato a giorni 83 di reclusione e 30 lire di multa, il terzo a giorni 50 di reclusione e L. 30 di multa.

Menchini Antonio, orfice, da S. Daniele imputato di appropriazione indebita continuata ed aggravata, fu condannato a mesi 2, giorni 17 di reclusione e L. 50 di multa.

## SPORT

**Ciclismo.** — Ieri l'altro a Parigi ebbe luogo interessantissima Gara. Si trattava della corsa dell'ora. Erano iscritti i migliori *slayers* del momento cioè, Linton, Bouhours, Taylor, Walters, Baugé, ecc. La gara riuscì brillantissima; Taylor splendidamente allenato da motocicli ottenne una brillante vittoria coprendo nell'ora la meravigliosa distanza di 59 Km. e 486 metri.

Tomasselli il forte campione italiano, vincitore del gran premio di Parigi 1899, è ritornato in Francia e correrà a Parigi il premio di Pusqua. Questo certo gli servirà per conoscere i nuovi avversari di quest'anno.

**Automobilismo.** — A Torino dal 21 al 22 corr. avranno luogo delle grandi feste automobilistiche. Si sono già iscritti i migliori *chaffeurs* italiani e stranieri. Il comitato formato dalle più spiccate individualità sportive ha stabilito numerosi e ricchi premi.

**Lotta.** — Nella seconda metà del corrente mese avrà luogo a Berlino un torneo di lotta per concorrenti di peso superiore agli 85 kg. Sono stabiliti quattro premi di marchi 3000, 1500, 1000, 500.

A questo torneo vi prenderà parte anche il famoso turco Kara Ahmed vincitore del campionato del mondo (1900) tenutosi un mese fa a Parigi.

**Canottaggio.** — L'altro giorno a Torino è stata la penultima giornata di regate invernali.

Ad onta della temperatura rigida un pubblico numerosissimo assisteva alla gara. Queste ebbero un esito splendido mostrando anche come questo salutare esercizio vada di giorno in giorno sempre più diffondendosi.

Speriamo che qu. sta di fusione la prenda anche a Udine, e che il laghetto fuori porta Praconcluso torni animato per concorso come nei primi mesi dell'anno scorso.

**Yachting.** — Nelle regate a vela che ebbero luogo a Nizza l'altro giorno la vittoria arrivò a due imbarcazioni italiane di proprietà del sigg. Fava e Spigno.

A questa gara presero parte le migliori imbarcazioni francesi ed una buonissima inglese.

Da ciò si deduce l'importanza della gara e naturalmente della vittoria.

A

## Luigia Maddalena Tocchio

## NEL XXX DELLA SUA MORTE

Era forte, era sincero, era vivissimo il nostro amore! Le sognate felicità dei nostri entusiasmi si erano avverate in tutta la loro potenza ed il focolare domestico era per noi soggiorno tranquillo, benedetto di serena pace!

Ed ora solo, tristissimo, sconsolato, al sacro asilo di cui fosti l'angelo tutelare indarno io chieggo il suono armonioso della Tua voce, indarno io cerco in esso lo sguardo soave della Tua pupilla, il sorriso lieto, incessante delle Tue labbra.

Nella grandezza del dolore io impreco all'atrocità del destino colle lagrime sul ciglio, collo strazio nel cuore.

Figlia, sorella, sposa esemplare, d'ogni bello ideale, studiosissima cultrice, sia Tu nel regno dei beati l'eterno, meritissimo premio!

A me unico conforto la memoria del Tuo amore consacrato dai Tuo ultimi strazianti ma confortatissimi accenti; unica mistica forza l'energia della fede che mi assicura del Tuo sorriso e della Tua pace per me; unica sublime speranza quella di ricongiungermi Tece alla presenza di Dio nel bacio arcano della perpetuità.

Il tuo Antonio

Al carissimo amico Antonio Tocchio rinnoviamo oggi condoglianze sincere.

La Redazione

## BICICLETTE DE LUCA

Vedi avviso in quarta pagina

## Le nostre informazioni

## L'ESPOSIZIONE DI PARIGI

Tutto è ancora incompleto

Tel. da Parigi, al Piccolo, 10:

I preparativi per l'esposizione sono tanto in ritardo che il giorno dell'inaugurazione l'esposizione sarà ancora così incompleta, come non lo fu mai ancora alcuna mostra alla sua apertura. Ormai è certo che il primo giorno non si potrà farsi un'idea esatta dell'esposizione.

Gli edifici sono terminati; ma in cambio occorrerà ancor molto lavoro per eseguire le installazioni interne, e per il collocamento degli oggetti da esporre.

Da oggi in poi non sarà permesso ad alcun carro l'ingresso nel recinto dell'esposizione, come non sarà neppure permesso di introdurre nessun oggetto destinato alla mostra.

Tutti i lavori per condurre a termine le costruzioni ancora incomplete sono stati sospesi per poter invece sollecitare con tutta lena i lavori di pulizia. Fra altro si deve allontanare il fango che in certi punti raggiunge l'altezza poco meno che di un metro.

Da parte degli installatori, degli espositori e delle società ferroviarie giungono alla direzione dell'esposizione innumerevoli reclami contro il ritardo.

Più di 1100 carrozzoni contenenti oggetti destinati alla mostra attendono di essere scaricati. Però le porte dell'esposizione rimarranno chiuse dall'11 fino al 18 corr. Contro questa disposizione protestano specialmente gli installatori cui si aveva promesso che si continuerebbe a lavorare fino all'ultimo giorno.

Più progredite di tutte sono le mostre della Germania, dell'Austria e dell'Ungheria.

Però nessuna è compiuta, perché il lavoro per quelle è intralciato dal ritardo nelle altre sezioni dell'esposizione.

I misteriosi assassini di Rovereto

## Due arresti

Bolzano 10 — Ieri sera è stato arrestato, qui, l'assassino del direttore del Ginnasio di Rovereto, prof. Alton e della sua nipote. Egli si chiama Florian Grossrubatscher d'anni 25 cochiere nativo di Baden (Vienna).

A proposito di questo arresto scrive il *Piccolo* di Trieste:

Si va però sempre più diffondendo la persuasione che si tratti di un delitto per mandato: il diarista ferroviario arrestato domenica a Vienna sarebbe l'innamorato respinto dalla signorina Alton, il quale avrebbe istigato al delitto il cochiere Russbacher di cui si annunzia oggi la cattura avvenuta a Bolzano.

A proposito di questo truce dramma il di cui movente rimane ancora oscuro, i giornali viennesi raccolgono la voce che il prof. Alton era innamorato della nipote e voleva sposarla; e a ciò il recluso rifiuto da lui opposto alla domanda del giovane che aspirava alla mano della ragazza.

Quali sieno stati i sentimenti di quest'ultima non è ancor dato di chiarire; sta però il fatto che fra i due giovani sussisteva da tempo una corrispondenza segreta.

La proroga della Camera inglese

Londra 10. — La Camera dei Comuni ha approvato in seconda lettura il *bill* relativo alle affittanze, con voti 115 contro 30; quindi si è aggiornata fino al 26 corr.

## ULTIMA ORA

## La missione del Transvaal

L'attesa del dottor Leyds a Napoli

## Scambio di dispacci

fra Roma e Londra

Napoli 10 ore 6 p. — E' giunta a bordo del piroscafo germanico *Kaiser* la missione boera composta di Fischer, Wolmarans, Wessels.

La missione si tratterà a Napoli qualche giorno.

Napoli 10, ore 8 p. — Si attende qui il dottor Leyds, inviato del Transvaal in Europa.

Il dottor Leyds deve mettersi d'accordo con la missione boera per le visite ai vari gabinetti europei.

Corre qui voce che la missione boera si recherà a Roma lunedì prossimo, per essere ricevuta dall'on Visconti-Venosta.

Roma 10 ore 9 p. — I giornali riportano senza commenti la

notizia dell'arrivo della missione transvaiana a Napoli.

Nei circoli politici si dice che oggi è avvenuto un vivo scambio di dispacci fra i Gabinetti di Londra e di Roma. Credesi si sia trattato intorno alle accoglienze da fare agli inviati delle repubbliche del Sud-Africa.

Telegrammi da Londra e da Berlino dicono che la venuta della missione boera potrebbe mutare rapidamente la situazione, in senso favorevole alla pace.

False voci sulla salute del Papa

Roma 10 ore 8 pom. — Si è sparsa la voce, raccolta da qualche giornale, che il Papa era indisposto. Ora da informazioni attinte in Vaticano risulta che il Papa sta benissimo e che il suo medico non lo visita da tre giorni.

## La monaca assolta

Roma 10, ore 8 p. — Oggi la Camera di Consiglio del nostro Tribunale si pronunciò intorno al processo incoato contro Teresa Dodmassei, la giovane monaca nativa di Trieste e miss Morgan, qui arrestata per truffa.

La Camera di Consiglio ha ritenuto suor Dolores (tale era il nome assunto dalla Dodmassei) irresponsabile, perché evidentemente paranoica ed ha dichiarato il non luogo a procedere contro la sua compagna, per inesistenza di reato.

## Mafeking non fu liberata

Uno scacco di Plumer

Londra 10, ore 8 p. Si ha da Bulawayo, 3: Il colonnello Plumer (che era in marcia per liberare Mafeking) ebbe il 31 marzo uno scontro coi boeri fra Ramah e Tlaboma. Il colonnello Plumer era giunto a sei miglia da Mafeking, quando i boeri comparvero in forza maggiore e numerosa. Plumer fu costretto a ritirarsi, onde impedire che il nemico lo girasse sui fianchi.

Questo dispaccio spiega quello di ieri da Mafeking, nel quale si annunziava la letizia della città assediata per l'allontanamento dei boeri assediati. Costoro erano invece andati contro Plumer ed era probabilmente saranno di nuovo davanti Mafeking.

## Il prossimo convegno imperiale e la stampa inglese

Londra 10, ore 9 a. La *Morning Post* commentando la notizia del viaggio dell'imperatore Francesco Giuseppe a Berlino, dice che questa visita sarà di somma importanza tanto per la Germania quanto per l'Austria. L'alleanza fra i due sovrani tedeschi è una garanzia perché nessuna potenza s'arroghi l'egemonia in Europa.

## Bollettino di Borsa

Udine, 13 aprile 1900

Rendite	10 apr.	11 aprile
Ital. 5% contanti	100.75	100.80
» fine mese	101	101.15
detta 4 1/2 % ex	111	110.75
Estérieure 4% oro	72.35	73.07
<b>Obbligazioni</b>		
Ferrovie Meridionali ex coup.	323	329
» Italiane ex 3%	308.50	309
Fondaria d'Italia 4 1/2 %	510	510
» Banco Napoli 3 1/2 %	457	458
Fondi Cassa Risparmio 5%	510	510
<b>Azioni</b>		
Banca d'Italia ex coupons ex	892	892
» di Udine	145	145
» Popolare Friulana	140	140
» Cooperativa Udinese	36	36
Cotonificio Udinese ex cedola	1375	1375
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107	107
Soc. di Tramvia di Udine	70	70
Soc. di Meridionali ex	739	739
» Mediterranee ex	545	545
<b>Cambi e Valute</b>		
Francia	106.65	106.67
Germania	131.30	131.20
Londra	26.90	26.85
Corone	140.50	140.50
Napoleoni	21.31	21.30
<b>Ultimi dispacci</b>		
Chiusura Parigi	94.40	94.55
Cambio ufficiale	106.63	106.70

## NOTIZIE

Londra. Invariata lire 101.37. Miniere depresso.

Parigi. Calmo; fondo fermo. Rendita Italiana in buona vista. Après bourse 94.60: Traction 320.

**Rinomata Specialità**  
**FOCACCE PASQUALI**  
trovansi presso  
la premiata Offelleria «AL MORO»  
servizio a domicilio e spedizioni

Genova. Fermi i valori bancari. Danaro facile a 1/3. Aggio ribasso 106.60.

La Banca di Udine, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

DOTT. Isidoro Furlani, DIRETTORE,  
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

## FOCACCE

Presso la Pasticceria Doria e C.  
in Mercatovecchio trovansi tutti i giorni

squisite Focacce

## Sementi da prato

La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela che anche quest'anno tiene un gran deposito sementi da prato: Erba spagna, trifoglio violetto, Lioletto tutta seme nostrana; garanti sce netta di Cuccuta:

Tiene pure miscugli praterie garantendo buona riuscita.

Regina Quargnolo

Casa De Nardo, Via dei Teatri N. 17

## Stabilimento Bacologico

DOTTOR

FILIPPO CANTALANESSA

Ascoli Piceno

## SEME BACHI

a bozzolo giallo, bianco, verde ed incrociato con razza originarie chinesi e giapponesi — confezione a sistema cellulare, selezione fisiologica e microscopica a doppio controllo, sistema Cantoni Pasteur.

IBERNAZIONE ACCURATISSIMA

Per Commissioni rivolgersi al Rappresentante sig. Luigi Grossi orologiaio, Udine — Mercatovecchio, 13.

## Stabilimento Bacologico

DOTT. VITTORE COSTANTINI

(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. Ferruccio co. de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.



## Società Reale Mutua contro l'incendio

Fondata e stabilita in Torino nell'anno 1829

Il 28 scorso dicembre, convenuti da ogni parte d'Italia, si radunarono in Torino nella Sede Sociale, i Consiglieri Generali della Società Reale Mutua contro l'incendio per approvare il Bilancio preventivo dell'esercizio 1900.

L'entità delle cumulate risorse della Società, l'assenza di qualunque capitale azionario da remunerare ha consentito al suo Consiglio d'Amministrazione di annunziare alla predetta Assemblea che, non estante i gravi e numerosi sinistri d'incendio verificatisi in generale in Italia nel decorso anno 1899, si era tuttavia conseguito un risparmio distribuibile ai Soci, ossia assicurati, del QUINDICI PER CENTO circa.

A questi risultati è dovuto l'incremento incessante della Società, e più al diffondersi della esatta conoscenza della sua costituzione, la quale permette nel campo della previdenza contro il danno d'incendio, di conseguire i massimi risultati colla minima spesa.

## Risultato dell'esercizio 1898

(69.mo Esercizio)

L'utile dell'annata 1898 ammonta a L. 911.719.90 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 15 per cento sui premi pagati in e per detto anno, L. 595.597.20 ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in L. 316.122.70.

Valori assicurati al 31 dicembre 1898 con Polizze N. 185.246 L. 3.802.661.204. — Quote ad esigere per il 1899 L. 4.413.384.40. Proventi dei fondi impiegati L. 550.000. — Fondo di Riserva per il 1899 L. 7.843.442.56.

A tutto il 1898 si sono ripartiti ai Soci per risparmio L. 12.035.925.99.

L'Amministrazione

SCALA VITTORIO

## FERRO-CHINA BISLERI

Volate la Salute !!!

Cura primavera  
del sangue

Il chiariss. Dott. GIACINTO VETTERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: «Il FERRO-CHINA-BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomaci più delicati.»

## ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI &amp; C. — MILANO

## Cantina Papadopoli

Via Cavour 21 - Udine - Via Cavour 21

La Cantina è provveduta di copiosa varietà di vini tanto da pasto che di lusso.

Per i prezzi non si teme concorrenza, e ve ne sono pure delle qualità alla portata di tutte le borse.

UNICA  
Premia'a Offelleria

al Leon d'Oro

Udine - Via Mercerie - Udine

Il sottoscritto si pregia avvertire che domenica 8 corrente ha dato principio a confezionare con tutta accuratezza lequisite

## FOCACCE

di sua specialità.

Spera come per il passato di essere visitato dalla sua numerosa clientela.

Le commissioni si eseguiranno all'ordine del mittente.

Gio. Batta Della Torre

## Per imparare in 3 mesi

## LE LINGUE MODERNE

Studiati i più recenti Manuali di conversazione con la pronunzia di ogni parola. Queste nuove opere di perfezionamento del Prof. L. SIAGURA DI GENNUSO, sono i soli metodi prescritti dal Comitato per l'Esposizione Universale di Parigi del 1900. Con 10 lezioni, in cui nulla si trascura delle parti del discorso, e con varie conversazioni, ognuno riesce da sé a parlare e scrivere correntemente le lingue moderne. Nelle 5 lingue riunite L. 7.50. Separatamente Francese-Inglese-Tedesco-Spagnuolo L. 3.50 ciascuno. — Aggiungere cent. 20 per l'affrancatura di ogni volume inviando cartolina-vaglia al Prof. Siagura di Gennuso. S. Stefano del Cacco, 31, lettera G. Roma.

## ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La Salutare» Dieci Medaglie d'oro — Due Diplomi d'onore — Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta, casa marchese F. Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato sicuro nei suoi effetti, incomparabile e Salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Il Sindacato Agricolo di Torino prese la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.



**UDINE** - Piazza S. Giacomo - **UDINE**

*Malgrado il presente continuo aumento del costo, liquidazione a prezzi eccezionali delle merci ancora esistenti (in tutte le varietà e finezza) della cessata ditta A. Tomadini.*

Eding 1980 — Tin, G. B. Bonatti